

Domani il Carnevale di San Vito sullo Ionio

La farsa torna in piazza dopo decenni di assenza

SAN VITO SULLO IONIO.

La centralissima piazza Polerà di San Vito sullo Ionio, domenica, si trasformerà in palcoscenico a cielo aperto.

Nel cuore del borgo andrà in scena la farsa sanvitese che torna, dopo decenni di assenza, ad essere protagonista del Carnevale 2020. Quest'anno al lavoro le diverse componenti con l'associazione "Pensionati Insieme si può", il gruppo della rassegna culturale "Sonati Vicinu", "Anima Verde" l' **Avis**, il gruppo "Tarrantella" con i volontari hanno deciso di unirsi nell'organizzazione dell'evento cercando di integrare le varie proposte.

Il programma, tra chiacchiere e polpette, prevede la farsa carnevalesca attraverso una sfilata di costumi che hanno caratterizzato i vari decenni del Novecento. Ci sarà pure una premiazione delle tre maschere più belle. La sfilata delle maschere sarà guidata e raccontata dal cantastorie Andrea Bressi nei panni di Giangurgolo mentre la manifestazio-

ne avrà come colonna sonora la musica della "Till Band Jazz".

La farsa è una rappresentazione teatrale, storicamente diffusa in tutta la Calabria, la cui trama gira intorno a dei personaggi principali come "Carnalivara" e "Corajisima", e secondari, come il notaio, il medico e il vescovo. C'è poi Carnevale: allegro, spensierato, mangione. Quaresima, invece, severa, restia ai piaceri della vita che, alla fine piange la morte di carnevale.

La farsa che rinnova un'antichissima tradizione precristiana poi riproposta con l'avvento della nuova fede, nei riti carnevaleschi, infatti, termina col fantoccio di "Carnevale" che viene dato a fuoco, un passaggio simbolico che annuncia l'inizio del periodo quaresimale.

La farsa nel mondo popolare calabrese era e rimane ancora oggi un'occasione eccezionale, in cui ci si può distrarre e, soprattutto satireggiare su persone e fatti.

v. io.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

